



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(*Provincia di Cuneo*)

Prot. n.16041
del 01 luglio 2015

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE ORDINARIA

Seduta del giorno 29 aprile 2015

**PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA**

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2015

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014. D.lgs 23/6/2011 n.118 , DPCM 28/12/2011. D.lgs 18/08/2000 n. 267, art. 227.
3. Seconda Variazione al Bilancio di Previsione 2015/2017, di competenza del Consiglio.
4. Sostituzione Revisore dei Conti. Periodo maggio 2015/dicembre 2017.
5. Concorso "Comuni Fioriti d'Italia – Savigliano in fiore" – Istituzione e nomina commissione giudicatrice.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Alle ore 18,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 14 Consiglieri (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, BONETTO Claudio, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia) e assenti n. 3 Consiglieri (GRINDATTO Luca, ELLENA Margherita, OCCELLI Maurizio). Sono altresì presenti tutti gli Assessori.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

ENTRA OCCELLI Maurizio (14 +1)= 15

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: comunica che in data 10 aprile ha conferito la delega per la manutenzione, illuminazione pubblica e verde pubblico all'Assessore Marco Paonne.

PRESIDENTE: chiede se Assessori o Consiglieri hanno delle comunicazioni. Dà la parola al Consigliere Antonello PORTERA.

PORTERA Antonello: invitando Sindaco, Consiglieri e Assessori ad un momento di attenzione legge il seguente intervento:

“””””

comprendo bene che l'argomento di cui sto per parlare sembra non riguardare "specificamente" l'amministrazione del nostro Comune; tuttavia è innegabile che la questione avrà in futuro implicazioni importanti anche sulle libertà fondamentali dei nostri concittadini ed in ogni caso sento il desiderio e la necessità che le cose che andrò a dire, a mio nome ma anche a nome del gruppo consiliare e cittadino che rappresento, restino in atti ufficiali; così come possono restare a futura memoria anche le parole che saranno dette o eventualmente non dette al riguardo dagli altri presenti. Condivido pienamente la considerazione che ho sentito dalla voce del nostro sindaco Claudio Cussa quattro giorni fa, allorché ha affermato che la libertà "non è conquistata per sempre" ma va salvaguardata e difesa giorno per giorno. E mi fa piacere che questo concetto venga espresso pubblicamente ed in modo plateale, in un contesto globale in cui cittadini, ma anche uomini politici sembrano considerare assodato che nel nostro Paese non ci saranno più guerre, nè dittature, nè carestie da Terzo Mondo. Purtroppo la storia insegna che la situazione attuale è l'anomalia, laddove invece la "normalità" è ben diversa e più triste. Intendo quindi esprimere la nostra gravissima preoccupazione per quanto sta accadendo in Parlamento dove si sta approvando, peraltro con metodi inquietanti, la riforma della legge elettorale (c.d. Italicum), in vista di una successiva riforma della Costituzione, peraltro già in itinere. Ed ancor più esprimo preoccupazione per l'indifferenza e la rassegnazione con cui cittadini, commentatori e comuni donne e uomini della politica non direttamente coinvolti, subiscono questi eventi. Mi sembra che non vi sia la dovuta percezione della portata epocale di una vicenda normativa di questa importanza, visto che l'emanazione di una legge elettorale si rivela da sempre cruciale per il destino istituzionale di uno Stato. Non intendo soffermarmi sul fatto che questo Parlamento abbia una legittimazione politica ben limitata rispetto a riforme così importanti, posto che è stato eletto in forza di una legge elettorale poi dichiarata incostituzionale, nè sul fatto che la riforma sia sospinta da un Governo che non è conseguenza diretta di una elezione; intendo soffermarmi sul "merito" della riforma stessa. Infatti, è evidente che l'Italicum - se approvato così com'è, con i capilista bloccati - torna a privarci del diritto di scegliere i nostri deputati, fino ad un massimo di 390 che saranno sostanzialmente designati dalle segreterie di partito, con la conseguenza che la classe politica dominante nei vari partiti potrà di fatto riconfermarsi di volta in volta, sottraendosi sostanzialmente ad un efficace e concreto controllo degli elettori. Il meccanismo oggi

all'approvazione della Camera dei Deputati inoltre consegna nelle mani di una sola persona, e del suo "cerchio magico", una abnorme serie di poteri, incompatibili con i più elementari principi democratici, e precisamente:

- *si istituzionalizza nei fatti il conflitto di interessi tra capo del Governo e leader della maggioranza parlamentare che lo controlla: in pratica nella stessa persona si concentra il ruolo di controllato e di controllore, cosa che finora è avvenuta in via solo occasionale (gli esempi più duraturi sono stati quelli di Mussolini e di Berlusconi)*
 - *il leader vincente non potrà essere contrastato efficacemente dall'opposizione, stante il premio di maggioranza che assegna anche al partito che è solo "maggioranza relativa" (cioè una minoranza dell'elettorato) oltre il 50% dei seggi in Parlamento;*
 - *d'altro canto anche l'opposizione interna sarà assai contenuta, a causa dell'efficace potere di ricatto che deriva alle segreterie di partito dalla facoltà di designare i capilista;*
 - *in base al combinato disposto della legge elettorale e della Riforma del Senato, la forza politica che, pur essendo minoranza, ottiene il premio di maggioranza si ritroverà nelle proprie mani il potere di scegliere da sola il Presidente della Camera e quasi da sola il Presidente della Repubblica, 5 giudici della Corte Costituzionale, 8 membri del Consiglio Superiore della Magistratura e avrà persino il potere di approvare modifiche della Costituzione.*
 - *Ma ancor di più è preoccupante ed inquietante il "modo" con cui si sta sospingendo la riforma elettorale verso il suo traguardo:*
 - *è inaccettabile la pressante interferenza del Governo su una questione normativa puramente Parlamentare;*
 - *è inaccettabile la limitazione della discussione, già attuata nei vari passaggi parlamentari;*
 - *è inaccettabile la sostituzione cumulativa di ben 10 membri della Commissione affari costituzionali (fatto senza precedenti) con il fine di evitare ciò che in Commissione dovrebbe invece avvenire, cioè il confronto sui testi di legge finalizzato ad eventuali modifiche utili per migliorarli; ...e non servirebbero molte correzioni per rendere almeno democraticamente accettabile questa legge!!*
 - *è inaccettabile che una legge elettorale debba essere approvata con grande fretta e con queste modalità se in essa è previsto che la stessa entri in vigore dal primo luglio 2016;*
 - *è inaccettabile che una legge elettorale venga approvata su misura rispetto ad una riforma costituzionale che non è stata a sua volta ancora approvata, con la conseguenza che - nell'eventualità in cui non dovesse concretizzarsi la riforma del Senato - si potrebbe creare una situazione schizofrenica simile a quella del 2013, ossia di una Camera eletta con l'Italicum ed un'altra eletta con il Consultellum;*
 - *è inaccettabile che la legge elettorale venga approvata solo dalla maggioranza (neanche intera) contro tutte le opposizioni. Le esperienze di grandi riforme sulle "regole" votate a maggioranza e contro le opposizioni sono risultate storicamente nefaste:*
- * la Legge Acerbo del 1923 ha tonificato e fortificato il regime fascista;*
- * la legge Scelba del 1953 è stata abrogata in tutta fretta l'anno successivo;*
- * la Riforma costituzionale del 2001 ha originato la attuale devastazione finanziaria del Paese e adesso i Comuni per primi ne pagano le conseguenze: oggi tale riforma è sconfessata dalla stessa parte politica che l'ha promossa ed è in discussione la riforma della riforma;*
- * la riforma costituzionale del 2005 è stata bocciata dai cittadini con il referendum confermativo;*
- * la legge elettorale del 2005 (c.d. porcellum) ha dato origine a due legislature su tre ingovernabili ed è stata infine giudicata incostituzionale dalla Corte Costituzionale.*
- è poi inaccettabile che il Governo si sia permesso di porre "la fiducia" sull'approvazione dell'Italicum: si tratta di una plateale "invasione di campo" da parte del potere esecutivo nei confronti di quello legislativo, visto che la legge riguarda l'elezione dei parlamentari. Cosa c'entra il Governo con l'elezione dei Parlamentari?*

In passato ciò era avvenuto due sole volte:

- * con la legge Acerbo del 1923, che prevedeva un più forte premio di maggioranza per il partito di maggioranza relativa, ma non prevedeva capilista bloccati; in seguito alla sua approvazione abbiamo vissuto il noto "ventennio";*
- * con la legge Scelba del 1953, che fortunatamente fu subito affossata, e da allora abbiamo goduto di 61 anni di vita democratica.*

Ebbene, se è vero che la libertà va salvaguardata ogni giorno e che occorre prevenire gli autoritarismi, io credo sia giusto in questa sede da parte mia nel mio ruolo porre il problema in modo formale, tanto più che in Parlamento si sta votando su un punto su cui non c'è stata campagna elettorale e non c'è stato dibattito nella società civile. Non penso sia corretto ritenere che l'argomento sia estraneo a questa sede consiliare, dal momento che eventuali deficit di democrazia in ultima analisi restano principalmente a carico delle comunità locali. La Città organizza e promuove le celebrazioni per le ricorrenze nazionali positive e negative, la Liberazione, la Vittoria, l'Unità d'Italia e tante altre; ma la Città deve attivarsi solo per commemorare? ... e restare a guardare quando si tratta di scongiurare o prevenire? ... e infine aspettare che la storia presenti il conto?

Credo anzi sia necessario che tutti coloro che ricoprono cariche pubbliche si esprimano su una questione così importante per la storia futura del nostro Paese, per evitare che si decida tutto nella piena indifferenza non solo della società civile ma anche di tanti esponenti politici che sono impegnati in sedi istituzionali diverse dal Parlamento.

Mi rivolgo quindi a tutti i presenti, nessuno escluso, e mi rivolgo poi in particolare agli eletti nel Partito Democratico, a voi che forse involontariamente rischiate di prestar la faccia per una operazione che magari non condividete e vi preoccupa: non posso pretendere da parte Vostra che prendiate posizione contro il vostro partito, sarebbe scorretto da parte mia. Tuttavia nel vostro partito c'è una dirigenza dominante che procede risoluta verso l'approvazione di questa legge così com'è, dicendo persino che "questo chiede il popolo", ma c'è anche una minoranza, peraltro non priva di un certo carisma, che su questo punto dissente e non è detto che sia minoranza tra la base e tra gli elettori di riferimento; però questi "dissenzienti", pur sapendo di rischiare la conclusione della propria carriera politica continuano a fare "resistenza", sentendo certamente isolamento intorno a sé, vista la diffusa indifferenza e rassegnazione.

Pur comprendendo quanto possa costarvi, se pensate di condividere la posizione che in Parlamento è minoritaria, auspico comunque che vogliate singolarmente pronunciarvi, limitatamente a questi due aspetti (legge elettorale e riforma costituzionale) in modo che chi oggi fa resistenza eventualmente non si senta troppo solo. E così vorrei facessero tanti altri negli enti locali. Purtroppo il tempo stringe.....

Persone molto più autorevoli e credibili di me esprimono queste preoccupazioni.

Pochi giorni fa l'A.N.P.I. di Alessandria ha preferito non ospitare per le celebrazioni del 25 aprile la ministra Boschi, figura emblematica di queste riforme. E parlando dell'A.N.P.I. non possiamo dire che parliamo di gufi, professoroni o allucinazioni....

Dopo 70 anni però non possiamo chiedere di nuovo a loro di salvaguardare la nostra libertà. Ciascuno di noi può decidere di far la sua parte, secondo la propria coscienza. """"

PRESIDENTE: rammenta che il Consiglio Comunale non negherà mai la parola a nessuno e che ognuno è libero di esprimere le proprie idee. Tuttavia vige un Regolamento che all'art.15 prevede che gli argomenti debbano riguardare le funzioni di indirizzo politico e amministrativo del Consiglio Comunale. Ovvero non è pensabile aprire una discussione o un dibattito sulla tematica appena discussa. Se i Consiglieri ritenessero di dover approfondire l'argomento nella Conferenza dei Capigruppo, l'ufficio di Presidenza è disponibile ad organizzare un incontro specifico, magari aperto al pubblico, con l'intervento di un esperto che chiarifichi la situazione. Molti infatti parlano ma non a tutti è chiara la situazione visto che anche la stampa è stata imprecisa nel parlarne. Cita Wittgenstein che nel capitolo VII del suo trattato sosteneva che "di ciò che non si conosce non si deve parlare". Ritiene giusto quindi informarsi prima di parlarne.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Claudio BONETTO per la prima interrogazione ad oggetto: *“stato di degrado dei tabelloni cittadini destinati all'affissione dei manifesti mortuari”*

BONETTO Claudio: presenta la seguente interrogazione:

“””””

Con la presente vorrei portare all'attenzione del Consiglio Comunale lo stato di degrado in cui versano i tabelloni cittadini dedicati all'affissione dei manifesti mortuari. La stragrande maggioranza di tali tabelloni risulta essere ormai coperta da uno strato di ruggine che a volte intacca i manifesti affissi, rendendo quasi impossibile addirittura la lettura del necrologio e la visione della fotografia del defunto. Chiedo pertanto un intervento risolutivo di restauro e/o sostituzione degli stessi e suggerisco inoltre di dotarli dello Stemma della Città, come avviene in altre realtà cittadine, per sottolineare il dovuto rispetto della Città per i nostri concittadini che purtroppo sono passati a miglior vita ed anche per le loro famiglie.

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione. Non ritiene che l'intervento sarebbe troppo dispendioso per le casse del Comune ma che costituirebbe invece un segnale positivo e di rispetto.

SINDACO: condivide e precisa che si sta svolgendo la gara per le affissioni e all'interno di essa verranno inseriti il miglioramento, la sistemazione e l'apposizione del logo sui tabelloni. Su Piazza Cesare Battisti, verrà allestito un cantiere e quindi se ne approfitterà per effettuare un intervento manutentivo. Per avere una sistemazione complessiva invece si attende l'esito della gara. Ringrazia il Consigliere per aver sottolineato la questione.

BONETTO Claudio: chiede chiarimenti in merito alla tempistica perché ha notato che molti dei tabelloni sono interessati da cantieri e ha notato che quello posizionato in Piazza Cavour è appoggiato al muro. E' un brutto segnale, suggerisce di posizzarli con maggiore decoro.

SINDACO: rende noto che su Piazza Cavour, stanno smontando il cantiere in questi giorni mentre l'intervento su Piazza Cesare Battisti si realizzerà a breve. Per tutti gli altri tabelloni, l'intervento verrà realizzato in estate al massimo in autunno.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio OCCELLI per la seconda interpellanza ad oggetto *“posticipazione orario di convocazione del Consiglio Comunale”*.

OCCELLI Maurizio: presenta la seguente interpellanza

“””””Nell'ultimo anno,ossia da quando si è insediato il nuovo Consiglio Comunale,le riunioni sono quasi sempre state convocate alle ore 18. Ciò non accadeva con la passata Amministrazione,che decideva di volta in volta quale fosse l'orario più consono per riunirsi. Ritengo che questo orario sia penalizzante per chi lavora in proprio e si trova a doversi assentare dal lavoro in troppe occasioni:chi sceglie di fare il consigliere comunale sa benissimo che dovrà sacrificare buona parte del proprio tempo libero,ma quando si tratta di lavoro il discorso è ben diverso. Chiedo quindi se non sia possibile tornare a fare come prima,quando i consigli venivano convocati alle 19 o addirittura dopo cena quando possibile e compatibilmente con il numero di punti all' ordine del giorno e con gli impegni lavorativi degli altri consiglieri.

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interpellanza.

PRESIDENTE: risponde personalmente dal momento che la convocazione del Consiglio, di norma, spetta al Presidente. Precisa che le ore 18 sono state concordate e pareva che andasse bene. Se ci sono dei problemi si rende disponibile a modificare l'orario. L'idea era di lasciare la sera libera ai Consiglieri. Rammenta di quando era consigliere e le sedute duravano tutta la notte, fino alle due o alle tre del mattino. Si deve tenere presente che nell'anno solare ci saranno al massimo sette o otto consigli comunali. In ogni caso l'Ufficio di Presidenza non ha problemi a modificare l'orario se ovviamente la maggioranza è d'accordo. Suggerisce di stabilire un orario mobile ovvero talvolta alle ore 18.00, tal'altra alle 19.00, posto che a tutti fa piacere poter stare a casa, giocare con i figli, leggere un libro, guardare un film, onorare il sacramento del matrimonio! Dà la parola al Consigliere Luciano GANDOLFO.

GANDOLFO Luciano: conferma che è vero che la sera è piacevole rimanere in casa ma che coloro che non lavorano a Savigliano o non in ufficio, devono ancora farsi la doccia e uscire alle 16.30 per essere alle 18 in Consiglio. Porrebbe maggiore attenzione a coloro che hanno esigenze di lavoro che non alla serata, dal momento che a nessuno è stato prescritto di essere consigliere comunale.

BONETTO Claudio: vuole essere critico visto che l'opposizione è presente e compatta quasi sempre mentre nella maggioranza nota alcune assenze. Aggiunge che quindi anche l'esigenza lavorativa sia anche degli esponenti della maggioranza. Chiede da chi è stato deciso l'orario perché a lui non risulta se ne sia parlato.

PRESIDENTE: replica che il Consigliere non era ancora capogruppo.

BONETTO Claudio: ribadisce che è un problema che può riguardare anche la maggioranza.

FERRARO Rocco: come gruppo suggerisce di fissare l'orario alle ore 19.00.

PRESIDENTE: nessun problema. Dà la parola al Consigliere Antonello PORTERA.

PORTERA Antonello: fa presente che il suo gruppo è disponibile ad adeguarsi alle esigenze degli amministratori. Propone di discuterne alla prossima Conferenza dei Capigruppo.

ENTRA SINDACO (14 +1)= 15
ESCE DE LIO MAURIZIO (15-1)= 14

CASASOLE Alberto: rammenta che se ne era discusso in una delle prima riunioni dei capigruppo. Concorda sul fatto che l'orario non venga spostato troppo tardi. Fissarlo alle ore 19.00 non sarebbe troppo tardi.

OCCELLI Maurizio: propone di valutare di volta in volta l'orario sulla base dell'eventuale durata del Consiglio.

PRESIDENTE: fa presente che a partire dalla prossima volta ed in base alle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno l'orario verrà concordato tramite anche soltanto un giro di telefonate con i capigruppo consiliari. Non è il caso di discutere di un argomento talmente marginale. *"De minimis non curat praetor"*. Dà la parola al Consigliere Silvia GARAVENTA per la terza interrogazione ad oggetto: *"destinazione locali ex Centro Ricreazione Enel."*

ENTRA DE LIO Maurizio (14 +1)= 15

GARAVENTA Silvia: presenta la seguente interrogazione:

“””””

Con la presente intendo interrogare il Sindaco e la Giunta a proposito dell'ex sede del Centro Ricreazione dell'ENEL. L'attuale destinazione dell'area è a servizi pubblici di interesse comunale e area verde; al catasto risulta censito come impianto sportivo. Ad ora sono circa dieci anni che la proprietà è abbandonata e risulta essere ancora di proprietà di ENEL Italia S.R.L. Vista la prossima sistemazione della zona ed in particolare dell'area vicina all'asilo comunale di Corso De Gasperi, chiedo al Sindaco ed alla Giunta se e come intendano muoversi rispetto a quest'area.

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

SINDACO: premette che non è un'area di pertinenza del Comune, bensì privata. Il Comune quindi può decidere di acquistare l'area ma non può farlo per due ragioni. La prima è di ordine finanziario mentre la seconda è legata al fatto che ai Comuni sono vietati gli acquisti di sedi o di locali. L'amministrazione non è interessata attualmente ad affrontare tale problematica. Si tratta di un'area privata e ha disposto delle verifiche per controllare che lo stato di degrado non comporti eventuali problemi a coloro che abitano nelle vicinanze. In tal caso, infatti, potrebbe essere emanata un'ordinanza sindacale con cui si chiede di mantenere un certo livello di sicurezza del luogo. Non sono pervenute da parte dell'Enel manifestazioni di particolare interesse per tale area e per quanto concerne il fabbricato in questione.

GARAVENTA Silvia: si tratta di una questione complicata. La proprietà è di Enel ed ovviamente ci deve essere una volontà politica ad interessarsi. Il suo timore è che l'area venga venduta o ne venga modificata la destinazione d'uso. Quella attuale non interessa a nessuno perché dovendo prestare un servizio pubblico è difficile che qualcuno la acquisti e mantenga la cubatura. Rende noto che si tratta di un edificio razionale e anche interessante per certi aspetti. Auspica ci sia un interessamento da parte dell'Amministrazione affinché ci si muova nei confronti di Enel. Non è un tecnico ma se ci fosse la possibilità di eseguire una sperequazione o un acquisto con la vendita di una parte, si eviterebbe di farlo rimanere nella stessa condizione per venti anni o che crolli tutto o che ancora l'area venga venduta per realizzare un "palazzone".

SINDACO: ha interloquuto con L'Assessore Gosio e ha chiesto ad Enel se avessero degli interessi particolari ma non ci sono state risposte. L'unica competenza del Comune è di realizzare una variante al piano regolatore, altre non ne possiede. E' dell'idea che rimanga area verde e sportiva in quanto è meglio per tutti. Precisa che si vedrà se arriveranno ulteriori proposte. Ufficialmente non si è a conoscenza di nulla anche se qualcuno ogni tanto chiede informazioni in merito ma non esiste nulla di scritto.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Silvia GARAVENTA per la quarta interpellanza ad oggetto: *"servitù di elettrodotto"*.

GARAVENTA Silvia: presenta la seguente interpellanza.

“””””

Il Comune ha dato corso ai lavori per il nuovo impianto di illuminazione stradale urbana. Si è avuto modo di constatare che i nuovi punti luce anziché utilizzare i pali, sono stati ancorati a linee volanti, fissate anche agli edifici privati. Si domanda al Sindaco se il Comune abbia dato le comunicazioni previste dalla legge, per la costituzione di servitù di elettrodotto e, nel caso, quali indennizzi siano stati previsti. Inoltre si richiede chi sia il Responsabile del procedimento e che atti abbia adottato in merito. Si ricorda che la materia di limitazione della proprietà privata è oggetto di diritto costituzionale. “”

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

PAONNE Marco: fa presente che il diritto amministrativo è una materia vasta e complessa che nel caso di specie ha origine addirittura da un Regio Decreto. Il lavoro di ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica ha previsto, non soltanto la sostituzione dei punti luce ma anche l'ammodernamento e la sostituzione con rifacimento delle linee elettriche esistenti. Precisa che per il risparmio insito nella sostituzione, vi era anche una logica legata alla promiscuità delle linee. Per tale motivo ed in ottemperanza della normativa si è resa necessaria tale sostituzione. Precisa che il progetto è stato suddiviso in piani operativi di dettaglio, per dividere le varie zone delle città e le frazioni. L'intervento è stato pubblicizzato anche mediante l'affissione all'albo pretorio telematico, per trenta giorni, e nella home page del sito istituzionale laddove si rinveniva l'informativa. La notizia è stata diramata anche sui due principali giornali locali nonché attraverso avvisi diretti negli edifici interessati, in buca o sulle porte di ingresso. Se il proprietario, ne ravvisava l'opportunità, poteva presentare eventuali osservazioni al Responsabile del procedimento che è un geometra dell'Ufficio Lavori Pubblici. L'Amministrazione si è avvalsa dell'art. 54 del Regolamento edilizio che prevede che *“il Comune ha la facoltà di applicare o far applicare e mantenere sui fronti delle costruzioni previo avviso alla proprietà apparecchi, indicatori e altri oggetti di pubblica utilità”*. Precisa che tra di essi si annoverano alla lettera e) *sostegni per impianti di pubblici servizi con targhe e apparecchi relativi* e alla lettera h) *ogni altro apparecchio o impianto che si renda necessario ai fini di pubblica utilità*. Sottolinea quindi l'applicazione del suddetto articolo e dell'ordinanza emessa. Aggiunge che nell'atto di vendita molti punti erano già di proprietà comunale ma una sostanziale porzione era di proprietà di Enel Sole: per poter procedere al completamento di tutta la linea di illuminazione si è provveduto quindi all'acquisizione dei punti luce con relativi elettrodotti e cavi di trasmissione. Nell'atto che ha sancito il passaggio di proprietà di tali punti luce, registrato al repertorio n. 22243 del 16 febbraio 2013, si evince dall'art. 3 intitolato *“immissione al possesso”* che *“la parte acquirente viene immessa in luogo della parte venditrice nella proprietà, possesso e godimento di quanto acquistato a far tempo da oggi per tutti i conseguenti effetti utili e onerosi al fine della gestione del servizio di illuminazione pubblica”* e si prosegue all'art. 4 *“stato degli impianti”* in cui si prevede che *“gli impianti in contratto vengono venduti e acquistati a corpo nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni inerente diritto, azione, accessione e pertinenza con tutte le servitù attive e passive quali competono alla parte venditrice in virtù dei titoli e del possesso”*. Precisa che con l'acquisizione degli impianti da Enel Sole si sono altresì acquisite le servitù di elettrodotto. La comunicazione è stata veicolata tramite i giornali, l'albo pretorio, il sito internet e alcuni cittadini hanno presentato delle osservazioni che se possibile sono state accolte oppure si sono concordate con gli stessi delle modificazioni.

GARAVENTA Silvia: gli risulta che quando si eseguono lavori sulle proprietà altrui si devono fare delle notifiche di avvio del procedimento ai singoli proprietari o in caso di condominio, tramite una notifica cumulativa all'Amministratore per avere così la facoltà di opporsi dopo aver preso visione del progetto. Aggiunge che la popolazione avrebbe dovuto essere maggiormente coinvolta e si chiede se il Comune non debba salvaguardare maggiormente il cittadino anche nelle piccole cose. Pare che il cittadino abbia subito dei piccoli torti. Assumere un avvocato, intraprendere una causa è meno conveniente che tenersi il lampione laddove è stato sistemato. Tali piccoli soprusi danno idea che si tolga un po' di fiducia nella politica. Non gli è sembrato un modo di procedere chiaro e

in alcuni condomini non gli risulta ci siano state tali comunicazioni. Alcuni cittadini hanno cercato di fermare i tecnici ma il responsabile dei lavori era assente. Comprende che si dovessero separare le linee ma ritiene si sia fatto un passo indietro in quanto le linee volanti, sulle facciate, rispetto a quelle interrato sono peggiorative anche come modello estetico, oltre all'aspetto relativo alla sicurezza. Le vengono in mente le foto di Saigon con i fili appesi: interrare ha dei costi elevati ma era forse il caso di prevederlo in bando o controllando l'esecuzione dei lavori. Sottolinea che con la sostituzione delle "bocce" in Piazza del Popolo, come segnalato all'Assessore Ravera, si sia svolto un pessimo lavoro.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Claudio BONETTO.

BONETTO Claudio: rammenta di aver presentato un'interrogazione identica alcuni mesi fa e dissente dal Sindaco. Lamentava infatti, già allora, che era mancata una comunicazione ai privati persino quando si spostava l'ubicazione del lampione e le pareti riportavano danni. Concorda con il Consigliere Garaventa e sollecita il Comune affinché effettui le notifiche.

PAONNE Marco: in merito a Piazza del Popolo, precisa che si tratta di una sperimentazione e che pertanto potrebbe rimanere così o si potrebbe invece tornare ad un altro tipo di illuminazione. Comprende che a livello estetico può anche non piacere in quanto si tratta un dato molto soggettivo come ha constatato, occupandosene anche per professione. In merito al resto, ribadisce che le comunicazioni sono state effettuate come negli altri interventi di analoga tipologia e come previsto dal Regolamento è stata emanata l'ordinanza. Aggiunge che non c'erano altre comunicazioni da fare. Il progetto era visibile in Comune per trenta giorni e una volta che la ditta è sul posto è troppo tardi, perché "a valle" della procedura già evidenziata ai cittadini. Replica che sul luogo è presente un responsabile dello staff dei progettisti e porta un esempio: è stato chiamato in veste di professionista alla presenza di un tecnico ed è stato valutato l'inserimento di una canalina per meglio mascherare il cavidotto. Gli aspetti di minima importanza si possono variare mentre gli elementi più importanti della lavorazione non si possono modificare. Precisa che in alcuni casi, è stato possibile l'interramento a differenza di altri casi. Si tratta di soluzioni entrambe valide. Non si è trattato di un progetto campato in aria, bensì si tratta di studi e progetti valutati da professionisti. Il progetto in questione è stato realizzato compatibilmente con le caratteristiche tecniche del sito e le dotazioni economiche che il bando prevedeva. Diversamente, si sarebbe persa la logica di contenimento della spesa che prevedeva il bando. Si è invece cercato di mediare tra un maggior efficientamento dell'impianto di illuminazione e l'esigenza tecnica di realizzazione dell'opera.

SINDACO: fa presente che si è provveduto all'interramento laddove era possibile: Corso Roma, Via Biga, Via Ayres. In altri punti è più complesso in quanto si deve rompere. Sono stati sistemati dei fili volanti laddove già erano presenti, ad esempio in Via Allione. Il progetto prevede degli step e se il Comune vorrà realizzare degli interramenti potrà farlo, il lavoro è già stato fatto perché tutte le parti sono state sostituite e cambiate. L'importante del progetto non è tanto quello che si vede ma tutto ciò che non si vede ed è stato messo a norma tutto l'impianto elettrico di Savigliano comprese le cabine dell'illuminazione pubblica, un lavoro incredibile. Precisa che la spesa di investimento ammonta ad un milione e 600.000 mila euro. In un tale intervento ci possono essere questioni complesse in cui si cerca di trovare la soluzione mediana sapendo che è possibile che qualche piccolo disturbo venga arrecato al privato. È consapevole che in gran parte delle vie c'è stato un miglioramento sensibile dell'illuminazione a terra e lo dicono i numeri perché a terra l'illuminazione in alcuni punti è triplicata ed è diminuita l'illuminazione sulle pareti in quanto è ciò che prevede la normativa. La legge, infatti, impone che, sui nuovi impianti le pareti delle case non debbano più essere illuminate. Si vede la luce a terra perché il led ha tali caratteristiche e nel tempo ci saranno delle migliorie e l'obiettivo è anche migliorare la situazione. Si è sempre cercato di risolvere le problematiche in Comune e coloro che hanno parlato con lui o i tecnici. Le discussioni sono dovute magari allo spostamento del palo, ma il problema è che si deve garantire un'illuminazione costante a terra. Ribadisce che se ci sono questioni aperte è disponibile al confronto senza problemi ma la procedura è la stessa prevista nel caso di variante al piano regolatore: pubblicazione sull'albo pretorio e sui giornali del progetto. L'Assessore è disponibile a porre rimedio ad eventuali problemi.

BONETTO Claudio: sottolinea che è passato il messaggio che venivano sostituiti i punti luce e all'albo pretorio è stato pubblicato come previsto dalla legge ma è diverso quando vengono spostati punti luce in proprietà altrui o sempre all'interno della stessa proprietà facendo dei danni alle pareti. Dà atto che coloro che si sono lamentati sono stati ben accolti ma era tardi e il danno era ormai fatto.

PRESIDENTE: parlerebbe di disagio non di danno. Dà la parola al Consigliere Claudio BONETTO per la quinta interpellanza ad oggetto: *“dubbi sull'inconferibilità della nomina del Presidente del Consorzio Monviso Solidale”*

BONETTO Claudio: presenta la seguente interpellanza:

“””””

In riferimento alla recente nomina dell' ex assessore al bilancio Sig. GIANPIERO PIOLA a Presidente del Consorzio MONVISO SOLIDALE, vorremmo con la presente un chiarimento sulla effettiva sua eleggibilità. Ci risulta infatti che, in base a quanto riportato sul D.LG. 8 aprile 2013 n.39 (decreto collegato alla LEGGE SEVERINO) all'art. 7 vi sia un divieto nell'assumere cariche a coloro che nei 12 o 24 mesi antecedenti (a seconda dei casi)abbiano ricoperto incarichi di assessore o quant'altro nell'ambito di comuni con più di 15.000 abitanti, questa norma di fatto a nostro avviso impedirebbe al nostro concittadino di ricoprire l'incarico a lui affidato. Ci preme sottolineare che il dubbio non e' rivolto alla persona, per il quale proviamo e riconosciamo stima e professionalità, ma il fatto che il consorzio risulta essere di fatto un ente nel quale il comune di Savigliano partecipa attivamente. Considerato che lo scopo primario di tale normativa risulta essere quello di impedire (e non e' sicuramente il nostro caso) eventuali conflitti di interesse, la domanda che ci siamo posti a livello di gruppo e' la seguente: possibile che l'amministrazione non avesse nessun altro candidato da poter proporre?

Un'ulteriore preoccupazione sorge dal fatto che i vari incaricati nell'ente debbano ogni anno sottoscrivere una dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità o di inconferibilità', pena una sanzione per dichiarazioni mendaci, pertanto se il dubbio fosse fondato, non vorremmo che lo stesso Piola fosse passibile di conseguenze. Chiedo pertanto con questa interpellanza un chiarimento in merito e chiedo inoltre che vengano evidenziati altri eventuali casi analoghi fornendo al Consiglio Comunale l'elenco completo di tutti coloro che rivestono cariche di indirizzo politico/amministrativo in tutti gli enti/consorzi/ ecc. ove sia presente il Comune di Savigliano.

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interpellanza.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: fa presente che le norme che disciplinano le nomine sono due: la Legge Severino e la Legge Madia. Alcuni delle persone nominate rientrano infatti in tale ultima disciplina. Per quanto riguarda la nomina all'interno del Consorzio Monviso Solidale, precisa che non si tratta di una nomina da parte del Sindaco ma di un'elezione: i Comuni possono fare delle proposte e vengono eletti in ambito consortile dai Sindaci presenti all'Assemblea. Qualsiasi cittadino può candidarsi ed una Commissione valuta la sussistenza dei requisiti per la candidatura. Tale procedura è stata seguita sia per la nomina del sig. Gianpiero Piola nel Consorzio Monviso Solidale che per la nomina del sig. Guido Chiesa nel Consorzio Rifiuti. Ribadisce quindi che si tratta di un'elezione. Per ulteriori chiarimenti, se il Presidente lo consente, cederebbe la parola alla Segretaria Comunale, dott.ssa Soffientini. Fa presente che alcune nomine sono consentite dalla Legge Severino come ad esempio quella del sig. Fulvio D'Alessandro nel Consiglio della Società Alpi Acque, in quanto non ha alcuna rappresentanza legale esterna. Le altre designazioni, invece, possono ricadere nella Legge Madia secondo la quale i pensionati nominati negli enti possono rimanere in carica al massimo per un anno. E' a conoscenza del fatto che sono stati esperiti dei

ricorsi in quanto si tratta di una norma molto particolare soprattutto se si tiene conto che tutte le nomine, esclusa Alpiacque, sono a costo zero compresa quella del Monviso Solidale. Alcune persone, tra le quali una all'Ente Manifestazioni e due nel Consiglio della Casa di Riposo di Levaldigi, che tra un anno dovranno dimettersi. Anche per le nomine all' ATC vale lo stesso principio: i consiglieri comunali che si sono dimessi e che sono entrati direttamente ricadono tranquillamente nella legge Severino. Si tratta di una norma che dà adito a molte interpretazioni, partendo dalla stessa condizione di un consigliere che si dimette e che pertanto non potrebbe rivestire una carica. E' ovvio che prima di prendere delle decisioni si acquisiscono delle informazioni per essere dalla parte della ragione. Ha l'impressione che dalla parte della ragione, in questo contesto, non ci possa essere nulla. Se il Presidente è d'accordo lascia la parola al Segretario Generale.

PRESIDENTE: chiede al Consigliere Bonetto se si ritiene soddisfatto o preferisce sentire il parere tecnico del Segretario.

BONETTO Claudio: non si ritiene ancora soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE: dà la parola al Segretario Generale, dott.ssa Soffientini.

SEGRETARIO GENERALE: fa presente che trattandosi di un decreto delegato, è opportuno esaminare preventivamente la legge delega, ovvero la Legge 190 del 2012, cd "Anticorruzione", la quale ha inteso soprattutto evitare che gli incarichi di vertice amministrativo si sovrapponessero a quelli politici ovvero il meccanismo delle "porte girevoli". Un meccanismo di anticorruzione preventivo che prevede situazioni di inconfiribilità e incompatibilità ex ante. La premessa è doverosa per comprendere da dove trae origine tale norma e comprendere quindi il contenuto di tale decreto legislativo, così farraginoso, su cui peraltro si sono scritti moltissime contributi e di cui esistono svariate interpretazioni. Lo ha esaminato anche alla luce della interpretazione più corrente. In merito al caso di specie, precisa che si deve porre attenzione e osservare puntualmente le definizioni previste al comma 2 dell'art. 7. tale comma statuisce che coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della Giunta o del Consiglio Comunale non possono essere conferiti i seguenti incarichi: lett. a) incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione. In merito a tale ipotesi potrebbero già sorgere dei dubbi in quanto il Consorzio Monviso Solidale è una forma associativa tra Comuni che ha una popolazione superiore ai 15.000 abitanti. Tuttavia si sta parlando di incarichi amministrativi di vertice e quindi si esula. Lett. b) incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a) – si è nella medesima fattispecie cioè incarichi di dirigente; lett. c) incarichi di amministrazione di un ente pubblico di livello provinciale o comunale. Tale ultima ipotesi è quindi riferita ad Enti pubblici non territoriali che non siano Comuni, Province, Regioni e non siano contemplati dal Testo Unico degli Enti Locali cioè Il D.lgs. n° 267 del 2000 e successive modifiche. Lett. d) gli incarichi di amministratore di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la stessa dimensione. La prima lettura di tale disposizione può trarre in inganno, in realtà gli incarichi sono riferiti ad un ente di diritto privato e non ad un consorzio. La prima parte della lettera di tale comma ha quindi una portata chiarificatrice e su tale argomento si è basato il parere che ha reso al Sindaco e che è a disposizione dei consiglieri. Parere conforme è stato emesso dall'ANCI. Aggiunge che si deve tenere conto anche di quanto previsto nello Statuto del Consorzio Monviso Solidale cioè quali sono le peculiarità degli incarichi, che fa piena luce sulla compatibilità all'incarico da parte dell'ex Assessore PIOLA.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Rocco FERRARO.

FERRARO Rocco: si sente moralmente in obbligo di fare una riflessione in quanto è corretto quando ci sono delle obiezioni giuridiche che si pongano dei problemi come fatto nell'interpellanza e quindi giusta la risposta data sia dal Sindaco che dal Segretario Comunale. Sottolinea invece

l'importanza della questione politica. Ritiene che i meriti personali dell'Assessore Piola contraddistinti da preparazione e abnegazione vadano sottolineati in modo forte. Aggiunge inoltre che si è assunto una grande responsabilità rispetto ad un incarico che non è gettonato. Gli si deve rendere merito di assumere la gestione del più grande consorzio socio assistenziale della Regione con molte problematiche. Assume inoltre importanza il fatto che il Presidente del Consorzio Monviso Solidale sia l'espressione del Comune di Savigliano e quindi nella problematiche rivesta il ruolo di interlocutore privilegiato rispetto al contesto generale del Consorzio. Ciò ha sicuramente rilevato nella proposta formulata dall'Amministrazione in ordine alla nomina.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello PORTERA.

PORTERA Antonello: premette che non è in discussione la stima personale che merita la persona individuata a ricoprire la carica e si rammarica di dover intervenire in una discussione inevitabilmente "ad personam". Nel contesto in oggetto si devono considerare le norme ed eventualmente le questioni politiche. Ritiene la norma abbastanza demenziale per certi suoi aspetti perché se viene applicata correttamente crea una situazione assolutamente schizofrenica. Tuttavia è una legge e come tale deve essere applicata. Dissente dall'interpretazione della lettera d) da parte del Segretario. Interpreta invece tale disposizione nel senso che l'incarico di amministratore di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia è alternativo alla carica in una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione e non quindi cumulativo. Difficile immaginare che una forma associativa tra Comuni aventi la medesima popolazione possa essere considerata un ente di diritto privato. Aggiunge inoltre che la stessa interpretazione è molto macchinosa dal punto di vista politico. Ritiene che l'obiettivo della legge sia di favorire un ricambio, sebbene operi in modo tecnicamente non apprezzabile e ognuno si assume la responsabilità delle sue scelte sia nell'eventuale turnazione sia nella conferma delle stesse persone.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio DE LIO.

DE LIO Maurizio: le sue considerazioni sono le stesse del Consigliere Portera in quanto il Consorzio è un ente strumentale degli enti locali, dotato di personalità giuridica, come scritto. Aggiunge che la questione politica è ben chiara che non sta a lui ricordare il ruolo dell'ex Assessore Piola nelle ultime elezioni che come detto da tutti è una persona stimata per il lavoro che svolge e ha svolto come Assessore al Bilancio. Ritiene sia meglio non guardare troppo la questione politica.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Claudio BONETTO.

BONETTO Claudio: esprime due considerazioni: il Segretario e il Sindaco hanno detto che il Consorzio non è un ente, ma un consorzio. L'art. 2 dello Statuto del Consorzio dice che la natura giuridica del Consorzio è ente strumentale degli enti locali quindi è un ente a tutti gli effetti.

PRESIDENTE: anche il Comune è un ente, sono tutti enti.

BONETTO Claudio: però è un ente ed è strumentale degli enti locali. La seconda perplessità deriva dal fatto la nomina del Presidente non è nomina diretta dell'amministrazione ma che i Comuni nell'ambito dell'Assemblea nominano le persone. Ogni Comune fornisce dei nomi.

SINDACO: spiega come funzionano le nomine all'interno del Consorzio Rifiuti e nel Consorzio Monviso Solidale. Tutti i comuni possono presentare un loro candidato e ogni singolo cittadino può candidarsi, ciò vale per il consorzio rifiuti in particolare. I candidati erano cinque in quanto uno è stato escluso in quanto il comitato non ha ravvisato la sussistenza dei requisiti necessari. I cinque che prendono più voti, sono nominati nel Consorzio. Non è quindi una nomina ma una candidatura.

BONETTO Claudio: fa presente che sia il Segretario Generale che il Consigliere Portera hanno giustamente dato atto del fatto che la legge in questione è suscettibile di molteplici interpretazioni. Precisa che la nomina del Consigliere Buttieri è avvenuta ad opera del Consiglio Regionale del Piemonte mentre si sta parlando del Consiglio Comunale di Savigliano. Continua ad avere un ragionevole dubbio in quanto non ritiene che le risposte fornite siano state esaustive. Aggiunge che il suo dubbio non riguarda la persona, in quanto sono anche amici, ma il metodo. Fa presente che cittadini, con i quali hanno un contatto diretto, pensano che dei tre candidati Pd alla carica di Sindaco, manca soltanto un posto per Piola in quanto Claudio Cussa è diventato Sindaco e Giulio Ambroggio è stato nominato Presidente. Riporta i dubbi della cittadinanza saviglianese che possono essere brutti e maligni e come tali devono essere sfatati. Annuncia al Sindaco e alla Giunta Comunale che il dubbio verrà riferito al Prefetto, al fine di ottenere una risposta ufficiale. Aggiunge che la sua interpellanza è composta da due parti: una relativa alla inconferibilità dell'incarico e l'altra invece relativa alla richiesta di un elenco di coloro che rivestono cariche di indirizzo politico. Non è così che dovrebbe funzionare ha chiesto un elenco che invece non c'è. Si chiede se sia una dimenticanza o se invece sia voluto perché altrimenti significa che si vogliono nascondere delle cose. Afferma di essere sempre stato accondiscendente ma che tali fatti lo fanno arrabbiare. Aggiunge che il Sindaco ha redatto un elenco ma che manca un nominativo. Attende il suo intervento per poi rispondere.

SINDACO: fa presente che l'unica persona che può rientrare in siffatta questione è Fulvio D'Alessandro, da lui nominato nella Società Alpi Acque. Aggiunge di aver conferito la nomina della sig.ra Aimeri nella Fondazione Cassa di Risparmio e dei tre componenti della Casa di Riposo di Levaldigi che peraltro il Consigliere Bonetto conosce avendogli telefonato per dirglielo. Non ha invece nominato né Gianpiero Piola né Guido Chiesa perché sono stati eletti dai rispettivi Consorzi.

BONETTO Claudio: replica che uno dei componenti è un consigliere comunale attualmente in carica, che si rammarica sia assente.

SINDACO: fa presente che nel Consorzio Rifiuti ci sono solo consiglieri comunali di tutti i Comuni, e l'invito era questo quando si è parlato di ridurre i costi. Aggiunge di aver fatto parte del Consorzio Rifiuti per cinque anni come Vice Presidente mentre era Assessore. Il presidente del Consorzio rifiuti, Fulvio Rubiolo, era assessore del Comune di Saluzzo, il vice sindaco di Fossano era un altro componente. Perché è così che funziona. Precisa che non esiste nessuna norma contraria che si riveste la carica di consigliere in quanto l'importante è che non vi sia una carica che si sommi dal punto di vista pecuniario.

BONETTO Claudio: si tratta di un'interpretazione.

SINDACO: replica che non si tratta di un'interpretazione e che le interpretazioni non possono soltanto essere opera sua ma che anche il Comune può farle.

BONETTO Claudio: fa presente che quando il Consiglio Comunale viene incaricato di nominare una persona, viene discussa la persona. Non trova l'articolo in cui si dispone che la persona non deve rivestire altri incarichi importanti ad esempio nell'Asilo, nella Pro Loco. Ha manifestato un dubbio che continua ad avere e annuncia che andrà a fondo della questione.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - ART. 151 C. 7 E 227 D.lgs 267/2000

L'anno **duemilaquindici addi ventinove del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca		X
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2014. D.LGS. 23/06/2011 n. 118, DPCM 28/12/2011.D.LGS. 18/08/2000 N.267, ART.227.

Su relazione dell'Assessore Marco PAONNE.

La Giunta Comunale, con deliberazione n 43. del 07/04/2015 ,ha approvato ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 23/06/2011 n.118, del DPCM 28/12/2011, del decreto legislativo 18/08/2000 n.267 per quanto compatibile, dei nuovi principi contabili applicati concernenti sia la contabilità finanziaria che quella economico-patrimoniale, e del Regolamento di contabilità, la proposta del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2014 composta dal conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio, e corredata della relazione e nota integrativa.

In attuazione del DPCM 28/12/2011, la contabilità del Comune, quale ente sperimentatore, e' stata adeguata alle disposizioni di cui al titolo primo del decreto legislativo 23/06/2011, n.118, a quelle del DCPM stesso, nonché alle discipline contabili vigenti alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n.118/2011, per quanto con esse compatibili.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2014, predisposto sulla base dei modelli previsti dal DPCM 28/12/2011, è compilato nel rispetto dei nuovi principi del bilancio ed è rispondente alle risultanze della gestione 2014.

Il rendiconto e' composto da:

- conto del bilancio
- conto economico
- conto del patrimonio

ed è corredato dai seguenti allegati :

prospetto delle entrate accertate per titoli,tipologie e categorie;
prospetto delle spese impegnate per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale;
prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;
relazione del collegio dei revisori dei conti;
tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art.228 del D.Lgs n.267/2000;
Delibera del Consiglio comunale n. 30 del 29/09/2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e presa atto del permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art.193 del D.Lgs n.267/2000;
Prospetto di riepilogo dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L.n.95/2012 convertito con modificazioni nella legge 135/2012;
Nel rendiconto sono stati inseriti i residui attivi e passivi proveniente dagli esercizi 2013 e precedenti, risultati dall'operazione di riaccertamento straordinario degli stessi al 1 gennaio 2014 come risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 19/05/2014, con la quale contestualmente è stata approvata la relativa variazione di bilancio;

La giunta comunale con provvedimento n. 42 del 07/04/2015 ha approvato l'accertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2014.

Il Patto di stabilità interno per l'anno 2014, di cui alla legge di stabilità n.183/2011 e successive modifiche ed integrazioni ha raggiunto l'obiettivo in termini di competenza mista.

Con determina n. 328 del 13/4/2015 sono state determinate le misure di contenimento delle spese di cui alle leggi n. 122/2010, n.228/2012, n.69/2013 e n. 66/2014 relative all'esercizio finanziario 2014.

La Giunta comunale con provvedimento n. 52 del 20/04/2015 ha approvato la relazione a consuntivo del piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali di proprietà comunale – anno 2014.

Il conto consuntivo è stato esaminato dalla 1^a commissione consiliare permanente nella seduta del 21/04/2015.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare il rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio 2014 ai sensi del D.Lgs 23/06/2011 n. 118 e DPCM 28/12/2011 , allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto dal conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e corredato degli allegati :relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione 2014 e relazione del collegio dei revisori .
2. di approvare le risultanze finali della gestione finanziaria 2014 che vengono qui di seguito dimostrate:

GESTIONE			
<i>In conto</i>			TOTALE
<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>		
FONDO INIZIALE DI CASSA ALL'01.01.1.2014			1.039.447,95
<i>Riscossioni</i>	2.293.651,52	20.615.070,32	22.908.721,84
<i>Pagamenti</i>	1.706.974,84	20.092.829,37	21.7999.804,21
FONDO DI CASSA AL 31.12.2014			2.148.365,58

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Residui attivi</i>	1.240.864,83	1.077.372,19	2.318.237,02
<i>Residui passivi</i>	63.445,70	1.002.033,84	1.065.479,54

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	307.277,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	1.819.631,71
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	1.274.213,85

Di dare atto che con deliberazione della Giunta Comunale n.42 del 07/04/2015 , è stata effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2014, come disposto dal D.P.C.M. 28/12/2011.

Di dare atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29/09/2014 è stata effettuata, ai sensi dell'art.193 del D.Lgs 267/2000, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e, contestualmente , è stato preso atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Di dare atto che, per quanto concerne il "Patto di stabilità interno" per l'anno 2014, di cui alla legge di stabilità n.183/2011, modificato dalla legge 228/2012, si evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo in termini di competenza mista, così come risulta dal prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di dare atto che è allegato al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le partecipate, debitamente asseverata dal collegio dei revisori dei conti.

Di dare atto che con determina n. 328 del 13/04/2015 sono state determinate le misure di contenimento delle spese di cui alle leggi n. 122/2010,n.228/2012,n.69/2013 e n.66/2014 relative all'esercizio finanziario 2014.

Di dare atto che la Giunta Comunale con provvedimento n. 52 del 20/04/2015 ha approvato la relazione a consuntivo del piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali di proprietà comunale – anno 2014.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Marco PAONNE.

PAONNE Marco: fa presente di non aver avuto il tempo di impostare il videoproiettore ma che la presentazione è già stata sottoposta alla I Commissione Consiliare e ringrazia i componenti per aver condiviso i risultati del precedente esercizio finanziario. La gestione dell'anno precedente ha riguardato soltanto parzialmente l'attuale amministrazione e soltanto verso la fine dell'anno è stato possibile variare il bilancio comunale. In ottemperanza alle normative di riferimento, lo si approva entro il 30 aprile e si determina l'avanzo di amministrazione. Illustra brevemente le entrate e le uscite sia in conto capitale che in parte corrente. Come entrate in parte corrente, si erano preventivate tutta una serie di somme legate ai tributi locali poi modificate: si erano attestati € 11/12.000 milioni di euro nel bilancio di previsione e poi la somma è variata in seguito ad una differenziazione del tributo rispetto all'inizio dell'anno. Per quanto riguarda le altre voci di entrata in parte corrente, rende noto che a fronte di uno stanziamento preventivato di 15 milioni e 365 mila euro, si attestano 16 milioni e 555 mila euro. Le altre voci sono state confermate e non si sono registrati particolari aumenti. In conto capitale, le voci sono essenzialmente ridotte a sei casistiche. In via prudenziale si erano preventivati € 385.000 euro circa di oneri di urbanizzazione e fortunatamente essi si attestano ad € 714.500 in quanto si è assistito ad un aumento soprattutto verso la fine dell'anno. Si erano preventivati € 200.000 come alienazione di beni immobili ma in questo caso le azioni che si potevano intraprendere non hanno visto la luce. Rimangono i contributi preventivati rispetto allo Stato e alla Regione per chiudere, rispetto al previsionale di 2 milioni e 988 mila euro, a 4 milioni con un avanzo di circa un milione. Per la parte corrente non si rileva una sostanziale differenza rispetto quanto preventivato perché la previsione di fine 2014 era di 15.365 milioni di euro mentre si è consuntivato a 15 milioni e 306 mila euro. Non c'è nessun tipo di variazione sulle voci di spesa. Rilevano le voci di spesa sul personale dell'ente intorno al 24% con i 3 milioni e 700.000 euro e con la gestione di tutti i beni e servizi pari a 8 milioni e 520 mila euro. Sono le macro voci che compongono la totalità dei 15 milioni e 365 mila euro. Venendo all'uscita in conto capitale le voci sono minime: la partita sugli investimenti è ridotta rispetto al previsionale di circa un milione di euro che viene spostato nel fondo pluriennale vincolato ed il bilancio consuntivo prevede un innalzamento della somma di circa € 700.000 facendo salire il totale a 3 milioni e 850 mila euro. Per chiudere il risultato effettivo del bilancio di gestione. Le spese e il risultato della parte corrente si attesta su un milione e 14 mila euro di avanzo per il conto capitale. Per il conto capitale l'avanzo è di circa 260.000 quindi il totale dell'avanzo di amministrazione per il 2014 è di un milione e 175 mila euro. L'avanzo viene vincolato per il discorso legato ai crediti inesigibili e quindi all'evasione fiscale. Come già anticipato in sede di I Commissione, si ha a disposizione la somma di 1 milione e 900.000 euro circa di avanzo usufruibile. Tuttavia, lo stesso avanzo non è utilizzabile in quanto non sarebbe possibile rispettare i vincoli del patto di stabilità: l'avanzo verrebbe infatti riconosciuto soltanto come uscita e si renderebbe quindi necessario coprirlo con delle entrate di cui non si dispone. In via prudenziale, pertanto si preferisce tenere le cifre in avanzo senza vincolarle, come somma di salvaguardia.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Maurizio DE LIO.

DE LIO Maurizio: dichiara che il suo gruppo voterà contro soprattutto perché ci si è resi conto che i crediti relativi a Tributi Italia sono diventati inesigibili. Anche se l'Assessore non è competente per quanto è successo benché presente nelle passate amministrazioni, chiede come è possibile sistemare la situazione considerato che ogni anno vengono eseguiti degli accantonamenti sui 200/300 mila euro per un totale di 850.000 euro, salvo la fideiussione. Aggiunge che sono stati sottratti ai cittadini € 200.000 per volta per coprire il "buco" di Tributi Italia sapendo che erano inesigibili; ora lo sono ufficialmente e vengono messi nelle passività e si perdono altri 550 mila euro. Non comprende come sia stato possibile che i bilanci siano stati approvati. Non è un esperto di bilancio ma avverte che c'è qualcosa che non funziona.

TESIO Paolo: fa presente che la chiusura dell'esercizio finanziario 2014 rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore in cui il consiglio comunale procede alla verifica a posteriori dei risultati conseguiti permettendo in tal modo la

valutazione dell'operato della giunta. Il rendiconto in discussione riporta dati parzialmente gestiti dall'amministrazione in carica che ha basato il conto su un previsionale approvato dall'amministrazione precedente ma che comunque sul finale dell'anno scorso ha approvato alcune variazioni di bilancio previsionale in precedenza ratificato. Si registra un buon risultato di gestione e tenuta economica che permettono di rispettare i vincoli e i dettami normativi tra cui lo stringente patto di stabilità. Il giudizio del gruppo è positivo rispetto al lavoro della Giunta e rispetto alle valutazioni proposte. Ringrazia l'Assessore Paonne per la disponibilità e la trasparenza, la I^a Commissione Consiliare e gli uffici competenti. Preme l'accento su un lineare sviluppo delle politiche finanziarie e amministrative dello Stato affinché permettano una migliore gestione degli enti locali. Si auspica che la possibile entrata in vigore il prossimo anno della cosiddetta local tax possa garantire la necessaria autonomia finanziaria e tributaria ai Comuni italiani.

PORTERA Antonello: fa presente che la posizione del gruppo sarà di astensione, per lo stesso motivo uguale e contrario detto dal Consigliere De Lio, ovvero perché è stata corretta una stortura che c'era in precedenza ponendo definitivamente rimedio. Aggiunge che in linea di massima ci sono elementi positivi e altri non del tutto condivisibili. Si tratta di scelte del passato: è aumentata in maniera significativa la pressione tributaria ma ciò è derivato anche dalla diminuzione dei trasferimenti dello Stato e si registra un elevato fondo che residua e che, ritiene, sarebbe giusto che si trasformasse in servizi. Aggiunge che la preoccupazione dell'Assessore è condivisibile e vista anche la disponibilità mostrata da quest'ultimo non intende fargli pesare responsabilità che, invece, arrivano da lontano.

BONETTO Claudio: chiede per quale motivo i crediti relativi alla partita di Tributi Italia siano diventati inesigibili.

PAONNE Marco: replica in merito alla somma di € 521.000, legata a Tributi Italia, che negli anni si sono accumulati circa € 45.000/50.000 e l'anno precedente la restante parte di € 200.000. Il motivo per il quale i crediti sono diventati inesigibili è dovuto alla nuova contabilità e tipologia di bilancio comunale. Aggiunge che si tratta di soldi a salvaguardia, non per coprire un ammanco. Si è intrapreso un procedimento e sarà in corso ancora per molto tempo. Come altri Comuni italiani, Savigliano occupa il fondo della lista, in quanto non deve recuperare un milione di euro. Aggiunge che essere in fondo alla lista fa presumere verosimilmente che a conclusione del procedimento i soldi non saranno restituiti dalla Società che ha defraudato molte amministrazioni. La somma di € 521.000 euro, accantonati nel corso degli anni verranno riammessi nel bilancio comunale, e non si tratta ne' di soldi rubati ai cittadini né persi. Il cambio è conseguente alla modifica del cambio di contabilità.

DE LIO Maurizio: non gli torna in quanto se € 521.000 non possono essere recuperati perché la causa non va a buon fine, tale somma si può ritenere persa e oltretutto sono stati utilizzati degli stanziamenti per coprire gli ammanchi che invece potevano essere utilizzati per dei servizi.

PAONNE Marco: precisa che non è proprio così ed eventualmente si può approfondire. Precisa che il Comune di Savigliano è stato vittima di una truffa e nel momento in cui essa viene conclamata ci si deve tutelare e salvaguardare il proprio bilancio evitando il dissesto. E' stata fatta una scelta prudentiale e non si può tornare indietro e fare polemiche retroattive. Il Comune non ha agito con dolo o con colpa.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

17.04.2015

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

17.04.2015

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

20.04.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 15

Votanti: 15

Voti favorevoli: 9 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto)

Voti contrari: 4 (OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano)

Voti astenuti: 2 (PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)

DELIBERA

1. di approvare il rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio 2014 ai sensi del D.Lgs 23/06/2011 n. 118 e DPCM 28/12/2011 , allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto dal conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e corredato degli allegati :relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione 2014 e relazione del collegio dei revisori .
2. di approvare le risultanze finali della gestione finanziaria 2014 che vengono qui di seguito dimostrate:

GESTIONE			
<i>In conto</i>			TOTALE
<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>		
FONDO INIZIALE DI CASSA ALL'01.01.1.2014			1.039.447,95
<i>Riscossioni</i>	2.293.651,52	20.615.070,32	22.908.721,84
<i>Pagamenti</i>	1.706.974,84	20.092.829,37	21.7999.804,21

FONDO DI CASSA AL 31.12.2014			2.148.365,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Residui attivi</i>	1.240.864,83	1.077.372,19	2.318.237,02
<i>Residui passivi</i>	63.445,70	1.002.033,84	1.065.479,54

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	307.277,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	1.819.631,71
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	1.274.213,85

Di dare atto che con deliberazione della Giunta Comunale n.42 del 07/04/2015 , è stata effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2014, come disposto dal D.P.C.M. 28/12/2011.

Di dare atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29/09/2014 è stata effettuata, ai sensi dell'art.193 del D.Lgs 267/2000, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e, contestualmente , è stato preso atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Di dare atto che, per quanto concerne il "Patto di stabilità interno" per l'anno 2014, di cui alla legge di stabilità n.183/2011, modificato dalla legge 228/2012, si evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo in termini di competenza mista, così come risulta dal prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di dare atto che è allegato al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le partecipate, debitamente asseverata dal collegio dei revisori dei conti.

Di dare atto che con determina n. 328 del 13/04/2015 sono state determinate le misure di contenimento delle spese di cui alle leggi n. 122/2010, n. 228/2012, n. 69/2013 e n. 66/2014 relative all'esercizio finanziario 2014.

Di dare atto che la Giunta Comunale con provvedimento n. 52 del 20/04/2015 ha approvato la relazione a consuntivo del piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali di proprietà comunale – anno 2014.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **06 MAGGIO 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data **06 MAGGIO 2015** ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **06 MAGGIO 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **16 MAGGIO 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16

OGGETTO: SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemilaquindici addi ventinove del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca		X
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: **SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 DI
 COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE****

Su relazione dell'Assessore Marco Paonne.

Premesso:

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2015/2017, giusto il provvedimento consiliare n. 66 in data 22.12.2014, in ragione di sopraggiunte necessità dell'Amministrazione comunale è stata riscontrata l'esigenza di adeguare le previsioni di competenza e di cassa dello stesso, apportando le variazioni quali risultano riepilogate negli allegati alla presente deliberazione riportanti dettagliatamente le motivazioni, l'entità ed il relativo finanziamento e che consistono principalmente:

➤ con riferimento alle previsioni di competenza finanziaria l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa conseguenti all'assegnazione di contributi concessi da:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
Euro 27.020,00 per il finanziamento del progetto emergenza casa 3 – misura 2 di
Euro 37.290,00 per il finanziamento del progetto emergenza casa 4 – misura 1 e 2
- Fondazione Cassa Risparmio di Torino
Euro 11.900,00 per realizzazione eventi
Euro 7.200,00 per il finanziamento del progetto “confronti,ricorrenze,didattica,memoria per esposizioni diffuse di arte e cultura”
- Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano
Euro 14.000,00 per il finanziamento progetti sociali
Euro 5.000 per il finanziamento del progetto eventi saviglianesi 2015
- Banca Cassa di Risparmio di Savigliano
Euro 2.000 per il finanziamento dell'evento “giornate Fai 2015”

➤ Storni di fondi come da richieste dei responsabili dei servizi per adeguare il bilancio di previsione 2015/2017 alle nuove esigenze di bilancio.

➤ Con riferimento alle previsioni di cassa:

l'iscrizione delle previsioni di cassa relative ai sopra citati movimenti di competenza di spese e di entrate correnti e di conto capitale di cui alla presente variazione .

➤ A seguito dei movimenti sopra descritti le risultanze dei bilanci di previsione 2015/2017 sono così determinate:

bilancio 2015

le previsioni di competenza pareggiano in euro 31.828.816,35

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 30.911.401,66 e della spesa ad euro 30.928.323,01

bilancio 2016/2017

il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione

Poiché il nostro ente è stato sperimentatore nel corso del 2014 del nuovo sistema contabile di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 la presente variazione è stata predisposta su modelli idonei a variare le previsioni della competenza finanziaria e della cassa - di cui agli schemi di bilancio approvati dal Consiglio con il provvedimento prima richiamato;

Dato atto che ad ogni variazione di bilancio si provvede alla verifica, per quanto riguarda il patto di stabilità interno 2015, del rispetto dell'obiettivo di competenza mista come determinato a sensi dell'art. 31 della Legge 183/2011 e s.m.i. si allega al presente provvedimento il prospetto riguardante la verifica della coerenza delle previsioni di bilancio all'obiettivo annuale così come rideterminato a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2015 con la precisazione che lo stesso verrà adeguato secondo le indicazioni che al riguardo verranno fornite dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato;

Visto l'art. 16 del Decreto Legislativo 118/2011;

Visto l'art. 10 del DPCM 28/12/2011;

Dato atto che il provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa prima richiamata;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità.

Visto altresì il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte secondo il nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per gli enti sperimentatori di cui al D.Lgs. 118/2011 e DPCM 28/12/2011;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di apportare al bilancio di previsione 2015/2017 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze finali ammontano:

bilancio 2015

le previsioni di competenza pareggiano in euro 31.828.816,35

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 30.911.401,66 e della spesa ad euro 30.928.323,01

bilancio 2016/2017

il pareggio di bilancio non subisce alcuna variazione

- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
- di dare, infine, atto che è stata verificata, a seguito delle variazioni apportate dal presente provvedimento, la coerenza delle previsioni di bilancio sul perseguimento degli obiettivi stabiliti dal Patto di Stabilità 2015.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Marco PAONNE.

PAONNE Marco: fa presente che si tratta di una variazione sostanziale. Si è resa necessaria fortunatamente per l'incameramento di numerose entrate e grazie ai contributi provenienti da numerose Fondazioni bancarie. I contributi coprono gran parte dei progetti e delle iniziative nel campo sociale. . Altri spostamenti sono stati effettuati all'interno di capitoli di bilancio in quanto alcune operazioni meramente straordinarie, di manutenzione, si sono rese necessarie, tra le quali un intervento sostanziale alla Piscina Comunale che di circa € 15.000. L'intervento non era previsto alla fine dell'anno scorso e si è dovuti intervenire spostando delle somme dal capitolo di bilancio di altre funzioni. Si registrano inoltre altri spostamenti di minima importanza ad esempio la somma di 10 euro da un capitolo all'altro in quanto le esigenze della nuova contabilità impongono di avere liquidità e il capitolo ascritto ad determinato tipo di spesa con il titolo coperto e l'indicazione esatta della somma.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

17.04.2015

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

17.04.2015

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

20.04.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 15

Votanti: 15

Voti favorevoli: 9 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto)

Voti contrari: 2 (PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)

Voti astenuti: 4 (OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano)

DELIBERA

- di apportare al bilancio di previsione 2015/2017 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze finali ammontano:

bilancio 2015

le previsioni di competenza pareggiano in euro 31.828.816,35

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 30.911.401,66 e della spesa ad euro 30.928.323,01

bilancio 2016/2017

il pareggio di bilancio non subisce alcuna variazione

- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
- di dare, infine, atto che è stata verificata, a seguito delle variazioni apportate dal presente provvedimento, la coerenza delle previsioni di bilancio sul perseguimento degli obiettivi stabiliti dal Patto di Stabilità 2015.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **06 MAGGIO 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **06 MAGGIO 2015**,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **16 MAGGIO 2015**, , per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17

OGGETTO: SOSTITUZIONE REVISORE DEI CONTI PERIODO MAGGIO 2015/DICEMBRE 2017

L'anno **duemilaquindici addi ventinove del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio		X
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca		X
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: SOSTITUZIONE REVISORE DEI CONTI PERIODO MAGGIO 2015/DICEMBRE 2017

Su relazione dell'Assessore Marco Paonne.

Premesso che:

- il Collegio dei Revisori dei conti del Comune di Savigliano, è stato nominato dal Consiglio Comunale in data 22/12/2014 con provvedimento n.67 per il triennio 2015/2017 nelle persone dei Sigg.ri:

PEN dr.Fabrizio	Presidente
BELTRITTI dr. Stefano	
TORTAROLO dr.Sandro	

- con nota del 05/03/2015 prot. n. 5060 il dott. Sandro TORTAROLO ha rassegnato le dimissioni dall'incarico per motivi di salute;
- con nota prot. n.5932 del 16/03/2015 è stata richiesta alla Prefettura – ufficio Territoriale del Governo di Cuneo - la sostituzione del membro del collegio, ai sensi dell'art.16 c.25 del Decreto legge n.138/2011, convertito con modificazioni nella legge n.148/2011 e del Regolamento di cui al decreto del Ministero dell'Interno 15/2/2012, n.23;
- In data 20 marzo 2015 si sono svolte le operazioni di estrazione mediante sorteggio dei nominativi dei revisori dei conti dall'elenco di cui al decreto del Ministero del 27/11/2012, riferito all'articolazione regionale del Piemonte e alla fascia 3 di appartenenza del Comune;
- I nominativi risultati estratti sono nell'ordine:

PIRUOZZOLO Dario	Primo revisore estratto
BUSSONE Sergio	Prima riserva estratta
FUMERO Lucia	Seconda riserva estratta

- Il dott. Dario PIRUOZZOLO, con nota del 02/04/2015 prot. n.7492, ha comunicato la propria rinuncia all'incarico.
- Il dott. Sergio BUSSONE, interpellato in qualità di prima riserva ha, con nota in data 03/04/2015, accettato l'incarico in oggetto.

si conferma il compenso determinato con il provvedimento di nomina, (delibera C.C. n.67 del 22/12/2014) oltre il rimborso delle spese di viaggio ai sensi dell'art.3 del D.M. 20/05/2005.

Visti:

- il titolo VII del d.Lgs n. 267/2000. Artt. Dal 235 al 241.
- il Capo XI del Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del consiglio comunale n.27 del 18/7/2002
- visto l'art.234 del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di prendere atto che la scelta a sorteggio ha individuato il Revisore dei conti per il periodo maggio 2015/dicembre 2017 nella persona del dott.Sergio Bussone, in sostituzione del dr.Sandro TORTAROLO - dimissionario per motivi di salute.
2. di confermare il compenso stabilito con delibera del consiglio comunale n.67 del 22/12/2014

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Marco PAONNE.

PAONNE Marco: fa presente che con nota del 5 marzo scorso, prot n. 5060, il dott Tortarolo, in veste di componente del Collegio dei Revisori dei Conti, ha rassegnato le dimissioni in qualità di per motivi di salute. Gli porge quindi i suoi auguri. Aggiunge che si rende pertanto necessario dare atto della nomina del nuovo revisore, avvenuta ad opera della Prefettura mediante sorteggio. Precisa che, in un primo momento, è stato contattato il dott. Piruozzolo, il quale ha rinunciato all'incarico; accettato invece dal dott. Bussone. Si propone quindi la nuova composizione del collegio dei revisori dei conti che prevede l'inserimento del dott Bussone, congiuntamente al dott. Pen e al dott. Beltritti.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

09.04.2015

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

09.04.2015

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

10.04.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 14

Votanti: 14

Voti favorevoli: 14 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

1. di prendere atto che la scelta a sorteggio ha individuato il Revisore dei conti per il periodo maggio 2015/dicembre 2017 nella persona del dott.Sergio Bussone, in sostituzione del dr.Sandro TORTAROLO - dimissionario per motivi di salute.
2. di confermare il compenso stabilito con delibera del consiglio comunale n.67 del 22/12/2014

ENTRA BONETTO Claudio (14 +1)= 15

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **06 MAGGIO 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **06 MAGGIO 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **16 MAGGIO 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18

OGGETTO: CONCORSO "COMUNI FIORITI D'ITALIA - SAVIGLIANO IN FIORE" - ISTITUZIONE E NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE -RITIRO

L'anno **duemilaquindici addi ventinove del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca		X
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: CONCORSO “COMUNI FIORITI D’ITALIA – SAVIGLIANO IN FIORE” –
ISTITUZIONE E NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Su relazione del Sindaco Claudio CUSSA.

Premesso che:

- l’Asproflor Piemonte e l’ATL Distretto dei Laghi organizza, anche per l’anno 2015, il concorso floreale nazionale “Comuni Fioriti d’Italia” al quale possono partecipare le Amministrazioni Comunali e Provinciali di tutto il territorio nazionale;
- questa Amministrazione intende partecipare nuovamente con la messa in opera di fioriture in vaso presso i ponti di accesso alla città, su alcuni edifici pubblici e con addobbi floreali artistici in alcuni punti del centro;
- al fine di incentivare anche la cittadinanza ad abbellire le proprie facciate, cortili, ecc. si intende inserire all’interno di questo concorso dei premi da aggiudicare alle migliori rappresentazioni floreali private che dovranno essere valutate da un’apposita Commissione;
- per tale motivo, si ritiene di provvedere alla formazione di un’apposita Commissione composta dal Sindaco, o suo delegato, che la presiede e la convoca, da due Consiglieri Comunali, uno di maggioranza e uno di minoranza, e da due esperti;
- la suddetta Commissione dura in carica per l’intera tornata amministrativa del Consiglio che l’ha espressa e ha anche come compito l’organizzazione di un piano Comunale per le fioriture e l’abbellimento. Nello svolgimento delle sue funzioni vota a maggioranza assoluta dei presenti e delibera validamente quando sono presenti almeno tre componenti. Assiste la Commissione il Segretario Comunale oppure un suo delegato e tutte le prestazioni dei suoi componenti sono gratuite;

Richiamati il Decreto Legislativo n.267 /2000 e lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale:

1. di istituire la Commissione giudicatrice del Concorso “SAVIGLIANO IN FIORE” secondo i criteri di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati;
2. di provvedere, pertanto, alla designazione dei componenti della Commissione giudicatrice del Concorso “SAVIGLIANO IN FIORE” all’interno del concorso “Comuni Fioriti d’Italia” come di seguito indicato:

Sig. _____ Consigliere rappresentante della maggioranza

Sig. _____ Consigliere rappresentante della minoranza

Sig. _____ Esperto

Sig. _____ Esperto

PRESIDENTE: prima di dare la parola al Sindaco per l'illustrazione della delibera, fa presente che si rende necessario nominare quattro componenti: due rappresentanti consiliari, uno per la maggioranza e uno per la minoranza, e due esperti nominati rispettivamente da maggioranza e minoranza. Precisa che la votazione può avvenire a scrutinio segreto ma che per sveltire la procedura, i consiglieri possono comunicare i nominativi e dunque votare il provvedimento in forma palese.

OCCELLI Maurizio: chiede se gli esperti debbano essere esterni al Consiglio.

PRESIDENTE: risponde positivamente

OCCELLI Maurizio: non erano a conoscenza come minoranza del fatto di dover nominare un esperto.

PRESIDENTE: propone, se il Segretario Generale è d'accordo, di nominare nel frattempo i componenti consiliari con l'impegno di nominare successivamente gli esperti.

SEGRETARIO GENERALE: suggerisce di modificare il testo della proposta di deliberazione.

SINDACO: non è un problema rinviare la proposta di deliberazione al prossimo Consiglio. E' importante che venga approvata prima dell'inizio del concorso che parte in questi giorni mentre il lavoro della Commissione avrà inizio dal mese di giugno.

GARAVENTA Silvia: fa presente che non c'è nessuna delibera in merito alla partecipazione al concorso.

SINDACO: replica che la proposta di delibera non ha alcuna attinenza con il concorso comuni fioriti ma che si tratta di un concorso legato ai privati. I premi vengono assegnati dagli sponsor. La proposta può essere nuovamente ripresentata nel mese di maggio. Ritira quindi il provvedimento.

PRESIDENTE: prende atto che la proposta viene ritirata.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **06 MAGGIO 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **06 MAGGIO 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **16 MAGGIO 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DI TUTTI GLI ENTI PARTECIPANTI ALL'ATO IDRICO N. 4 CUNESE.

L'anno **duemilaquindici addi ventinove del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca		X
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DI TUTTI GLI ENTI PARTECIPANTI ALL'ATO IDRICO N. 4 CUNEESE.

In data 22 aprile 2015, i Consiglieri Antonello Portera e Silvia Garaventa hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 9239 del 22 aprile 2015):

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAVIGLIANO

DETERMINATO

A dare piena attuazione all'esito del referendum sull'acqua pubblica del 2011

TENUTO CONTO

Che la Legge 164/2014 di recepimento del decreto detto "Sblocca Italia", al suo art. 7 ha introdotto l'obbligo per gli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali per il servizio idrico integrato di determinare entro un anno dalla data di pubblicazione della legge (cioè entro il 30 settembre 2015) la forma gestionale da applicarsi a tutto il territorio di competenza, al fine di procedere successivamente alla scelta del gestore unico.

TENUTO CONTO INOLTRE

Che il nuovo testo del titolo II° (servizio idrico) del codice ambientale n. 152/2006, così come modificato dall'art. 7 della summenzionata legge 167/2014 ha ridato piena dignità ed attuabilità alla forma gestionale diretta (detta in house) tramite affidamento ad azienda totalmente pubblica.

VERIFICATO

Che la Convenzione vigente in Provincia di Cuneo per la costituzione dell'AMBITO territoriale idrico ottimale n. 4 del cuneese prevede al suo art. 25 la convocazione periodica dell'Assemblea generale di tutti gli enti partecipanti all'ambito e che tale previsione è stata ripresa anche nell'art. 6 del regolamento di funzionamento dell'Ato stesso.

RITENUTO

Che tale consesso sia l'unico ed il solo democraticamente legittimato a fornire alla Conferenza dei Rappresentanti degli Enti Locali, organo deliberante, le linee di indirizzo politico da applicarsi alla gestione del servizio idrico integrato.

IMPEGNA

Il Sindaco

A chiedere nel più breve tempo possibile, alla presidente di EGATO 4, la convocazione dell'Assemblea generale di tutti gli enti partecipanti all'Ato4 Cuneese, con all'ordine del giorno la formulazione delle linee guida da trasmettere alla Conferenza dei Rappresentanti poiché deliberi l'assunzione della forma gestionale unica per tutto il territorio provinciale (fatte salve le prerogative garantite dalla legge ai comuni montani inferiori ai 1.000 abitanti) dell'affidamento diretto (detto in house) ad unico gestore totalmente pubblico con soci esclusivi tutti i comuni della Provincia.

A trasmettere il presente documento alla presidenza, alla direzione ed alla segreteria operativa dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale n. 4 cuneese.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Antonello PORTERA.

PORTERA Antonello: legge integralmente il dispositivo della mozione. Aggiunge che una delle "cinque stelle" è proprio l'acqua che considera pubblica e che ritiene debba essere gestita da un gestore interamente pubblico.

ESCONO GRANDE Laura e TESIO Paolo (15 -2)= 13

Ciò è stato stabilito anche da due referendum del 2011 e ribadito dalla Corte Costituzionale che bocciando il terzo referendum con il quale si voleva proibire ogni forma di gestione che non fosse pubblica, ha sostenuto che ciò era già implicito nella eventuale abrogazione per referendum dei primi due referendum ammessi. Si chiede al Consiglio di pronunciarsi in merito alla richiesta.

FERRARO Rocco: ringrazia i proponenti per aver dato l'occasione al Consiglio di discutere della gestione del servizio idrico integrato tra Cuneo e Provincia. Come gruppo Pd sono convinti che l'acqua sia un bene pubblico.

ENTRA GRANDE Laura (13 +1)= 14

La captazione e gli impianti devono essere pubblici come il controllo. Per quanto riguarda la gestione, precisa che il termine del 30 settembre 2015 non è vincolante per la Provincia di Cuneo, avendo l'Autorità d'Ambito ottimale della Provincia di Cuneo, predisposto il piano degli investimenti e il piano di ambito. Aggiunge che si ha del tempo a disposizione per affrontare con calma e senza fini ideologici quale sia il miglior modo di gestire il sistema idrico integrato. Secondo il suo gruppo è importante vengano fatte delle valutazioni su investimenti, qualità del servizio e costo dell'acqua. Ritiene importante che nella decisione vengano coinvolti tutti i Comuni. Il gruppo consiliare è quindi favorevole alla convocazione di tutti i comuni partecipanti dell'Ato n. 4 Cuneese che gli risulta essere in fase di convocazione, nonché la sede deputata a decidere la gestione da adottare per il territorio della Provincia. Non condivide l'idea di arrivare con una posizione preconfezionata e senza riflessioni approfondite in quanto è convinto che ci siano anche altre soluzioni oltre a quella proposta nell'ordine del giorno. E' disponibile a votare la mozione solo ed esclusivamente se ci si ferma alla richiesta di convocazione dell'Assemblea generale per discutere e fare il punto sulla reale situazione.

ENTRA TESIO Paolo (14 +1)=15

OCCELLI Maurizio: condivide la mozione in quanto è un bene che l'acqua rimanga pubblica, trattandosi di un bene di primaria importanza, per il quale si dovrebbero evitare speculazioni.

DE LIO Maurizio: si allinea alla mozione del gruppo dei "Cinque stelle". Aggiunge che l'acqua è un bene pubblico e che nel 2011 non bastarono 22 milioni di sì per consentire che le tariffe si abbassassero. Precisa che in tutta Italia i comitati stanno ingaggiando una lotta per diminuire le partecipazioni private almeno sull'acqua pubblica. È un grave problema e il fatto che ci siano variegate forme di tariffazione in tutta Italia non aiuterà sicuramente. Si chiederà al Comune di fare attenzione al problema acqua pubblica e alle tariffe.

CASASOLE Alberto: come capogruppo si allinea alla posizione espressa dal Consigliere Ferraro e quindi condivide la prima parte della mozione. Sottolinea che per il suo gruppo è importante che il controllo rimanga pubblico. Non disdegna la partecipazione del privato laddove consente di abbattere i costi e migliorare i servizi.

SINDACO: fa presente che si tratta di una questione piuttosto complessa. In Provincia di Cuneo ci sono 32 gestioni diverse e come dice la norma si deve arrivare ad un unico gestore. Tutto ha origine dalla Legge Galli del 1994 dove si impone ai Comuni di avere un sistema idrico integrato ovvero condotte e fognature inserite nella medesima gestione. Il Comune di Savigliano ha sempre avuto la concessione a privati: tramite la Crea fino al 1999 e dal 2000 tramite la partecipazione pubblica in Alpiacque, congiuntamente ad altri Comuni della Provincia, dove detiene il 51 % delle quote. Altri Comuni della Provincia hanno un sistema completamente privato, soprattutto nell'albese, altre hanno un sistema pubblico con un'azienda chiamata Acda. Attualmente le gestioni in corso valgono fino al 2017 attraverso una perequazione fatta nel 2009 all'interno dell'A.T.O. di Cuneo ed in seguito all'adozione di una delibera di tale ente alcune gestioni si sono riunite. Come diceva il Consigliere Ferraro, l'A.to di Cuneo non deve prendere una decisione entro il 30 settembre proprio perché ha predisposto il piano degli investimenti e adempiuto agli obblighi della normativa. Aggiunge che si rende necessario adottare una gestione unica e che le opzioni non sono molte: un'eventuale proroga, di cui si sta discutendo oppure rivolgersi ad un'azienda o ad un'associazione di Comuni che bandiscano una gara. Un'altra soluzione, invece viene proposta dai comitati per l'acqua pubblica, i quali hanno abbandonato l'originaria proposta di affidare la gestione ad un'azienda speciale, in seguito al fallimento di quella di Napoli e hanno optato per la soluzione di una gestione "in house". Si tratta di una proposta interessante e non gli interessa sollevare questioni ideologiche in quanto scegliere tale tipo di gestione comporta che gli investimenti saranno interamente di competenza del Comune, pesando così sul bilancio comunale. Fa parte del comitato esecutivo dell'Ato di Cuneo.

ENTRA GRINDATTO Luca (15 +1)= 16

La discussione è aperta e gli interessa ci sia una gestione dell'acqua con un penetrante controllo pubblico. Le tariffe devono essere basse e il territorio ha le tariffe più basse d'Italia, un servizio di qualità perché nel Consiglio è la prima volta che si discute di acqua ed è un segnale positivo. Di solito infatti si discute soltanto di questioni che non vanno. Il sistema ha dato ottimi risultati e ci sono stati ottimi investimenti importanti grazie ad Alpiacque: nell'anno precedente, infatti, è stato inaugurato uno dei depuratori più all'avanguardia della Provincia di Cuneo, con un investimento di oltre un milione di euro. E' un depuratore che ha un recupero energetico che permette di pagarsi le spese energetiche. Comunica che il 27 maggio verrà convocata l'assemblea dei 251 comuni della Provincia di Cuneo e che nel corso della stessa verrà discussa la questione. Aggiunge che è necessario trovare delle soluzioni che permettano di attuare un controllo serio. Precisa che nel modello Alpiacque, il Comune ha una maggioranza schiacciante e tutte le scelte vengono compiute grazie alla maggioranza pubblica compresi gli interventi. Il Piano d'Ambito per la parte riguardante il territorio inoltre è stato discusso dalle parti pubbliche. Si era a conoscenza delle difficoltà di Savigliano e si è provveduto alla sostituzione di varie parti dell'acquedotto. Una delle difficoltà è che le perdite d'acqua ci sono ancora e ovviamente si deve ancora sostituendo i tubi, ben pochi a Savigliano, in fibra di amianto. Non intende polemizzare ma fa presente che grazie ad una gestione simile si sono realizzati molti più interventi che in altri tipi di gestione, siano esse tutte private o tutte pubbliche. Aggiunge che è importante avere un gestore per un'area vasta in modo da poter utilizzare l'acqua che viene gettata ad esempio da Cuneo, invece di prelevarla a 60 metri sottoterra mediante le captazioni. Condivide la mozione nella parte relativa alla convocazione dell'assemblea in quanto reputa giusto che siano i territori ad esprimersi. Ritiene che l'argomento meriti una riflessione più approfondita.

PORTERA Antonello: non mette in discussione la gestione passata, costituisce un titolo di merito per chi ha gestito, ed è a conoscenza che i prezzi sono molto competitivi. La presenza di un socio privato, in linea di principio, genera la necessità di un costo dell'acqua che determini anche un profitto che poi avrà una destinazione se socio privato e un'altra destinazione per il socio pubblico. Questo significa che il costo dell'acqua caricato sulla bolletta, almeno sulla carta, dovrebbe essere maggiore. Precisa che il fatto che ci siano enti totalmente pubblici o enti misti o enti privati con costi particolarmente esagerati o con un'amministrazione che porta al fallimento, dipende maggiormente dalla capacità manageriale di coloro che li gestiscono, che dalla natura pubblica o privata del soggetto interessato. Ritiene, quindi che il soggetto pubblico debba operarsi affinché le

capacità manageriali di coloro che gestiscono attività pubbliche siano esattamente corrispondenti o comunque non inferiori a coloro che gestiscono attività private. Aggiunge che lo scenario di domani può essere molto diverso da quello attuale. Se si ha un riferimento molto ampio si sceglie una strada senza ritorno in quanto in vigenza della normativa societaria non si può escludere che in seguito ad operazioni societarie quali fusioni o trasformazioni, il socio privato rientri nella logica dei noti "colossi" che gestiscono l'acqua. Non si può pensare di mantenere il controllo pubblico quando il sodio privato è ad esempio una multinazionale. Il Comune di Savigliano rischia di essere una "pulce" nei confronti di un socio particolarmente potente, quindi si rischia di scegliere una strada che potrebbe rivelarsi senza ritorno.

SINDACO: il problema è trovare la soluzione che permetta di non arrivare a quel punto. Andare in house presenta dei problemi e per tale motivo si stanno continuando a dispiegare dei ragionamenti. Si potrebbe fare una proroga, degli investimenti e nel frattempo studiare bene quale formula adottare. Aggiunge che l'Ato, del resto sta compiendo dei ragionamenti molto attenti.

GARAVENTA Silvia: fa presente che anche nel caso in cui vi sia una parte pubblica, gli investimenti vengono caricati in bolletta, come nel caso in cui vi sia una parte privata. Non comprende la differenza delineata in precedenza dal Sindaco.

SINDACO: si tratta del patto di stabilità.

GARAVENTA Silvia: auspica che l'amministrazione si muova politicamente.

PRESIDENTE. Si farà il possibile. Precisa che i Consiglieri Ferraro e Casasole hanno posto un problema di modifica della mozione. Se si ritiene quindi di volerla modificare si può fare una pausa per decidere in merito. Altrimenti la proposta può essere messa in votazione. Per riassumere, la maggioranza condivide il testo della mozione sino alla sollecitazione al Sindaco in merito alla richiesta di convocazione contenuta nel dispositivo. La stessa maggioranza, invece non condivide il riferimento alla gestione totalmente pubblica bensì sostiene la necessità di società pubbliche - private dove il pubblico abbia la maggioranza delle quote ed eserciti il controllo e la gestione degli impianti venga affidato al privato.

PORTERA Antonello: l'aspetto che verrebbe eliminato è qualificante per il suo gruppo. E' a conoscenza del destino della mozione però ritiene di non modificarla. E' una scelta politica.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16
Votanti:	16

Voti favorevoli: 6 (,OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio,
GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)
Voti contrari: 10 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca,
FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale,
FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto)
Voti astenuti: ===

DELIBERA

- di non approvare la mozione in merito alla convocazione dell'assemblea generale di tutti gli enti partecipanti all'ato idrico n. 4 cuneese.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **06 MAGGIO 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **06 MAGGIO 2015**,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **16 MAGGIO 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 20.15 del 29 aprile 2015 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.